

***Viaggio intorno a casa mia:
diamo (o prestiamo) la parola a un bambino di due anni***

Il Giornale dei Genitori, n.3/4 Marzo/Aprile 1970 pagg. 10-14

“Cari onorevoli genitori”

(ho aggiunto 'onorevoli a 'cari' perché so, non dubitate, che bisogna 'onorare il padre e la madre', dal momento che vi preoccupate tanto della mia educazione – cosa di cui vi ringrazio anche se le vostre preoccupazioni sono piuttosto soffocanti - vorrei sottoporvi alcune considerazioni relative al mio modo di occuparmi della mia educazione”.

L'articolo si presenta come una lettera di Chicco (in verità di Gianni Rodari), un bambino di due anni che cerca di tranquillizzare i genitori, sottoponendo loro alcune considerazioni relative 'al suo modo' di occuparsi della sua educazione.

Attraverso l'esempio dell'oggetto che ripetutamente fa cadere dal seggiolone, Chicco spiega che non è un gioco, in realtà sta educando ed esercitando la sua mente in relazione ad alcuni interessanti ed importanti concetti quali lo spazio, il peso, la gravità terrestre, la distanza tra il seggiolone e il pavimento. L'esperimento viene ripetuto da Chicco per assicurarsi che nel frattempo le cose non siano cambiate e che gli oggetti cadano verso il suolo del pavimento anziché verso il soffitto e, una volta constatato che il senso non è mutato lui si tranquillizza. E' bene disporre di qualche solida certezza per poter programmare i propri movimenti in questo vasto mondo.

Gli psicologi si muovono intorno a principi molto generali, poco preoccupandosi di aggiornare e completare le loro conoscenze. In quanto una volta che hanno scoperto che il bambino studia con molta attenzione l'ambiente in cui si muove, si affrettano a comunicarlo ai genitori: ma quali lezioni lui ricava da quello studio, giorno per giorno, generazioni per generazioni, questo non si curano molto di approfondirlo!

A tal proposito Chicco si chiede: “*ma ci sarà una differenza tra un bambino cresciuto in una casa di campagna e il bambino, che sarei poi io, cresciuto in una casa moderna!!!*”

Gli oggetti sono completamente diversi... Nessuno può ignorare che il primo viaggio del bambino è dentro la casa in cui abita, scoprendo ed anche assaggiando uno alla volta o anche insieme tutti gli oggetti.

Per quanto riguarda “*quali sono le sue prime parole*”, la questione che gli interessa di più per la sua educazione, spiega Chicco, è quella di studiare, di misurare la differenza tra lui e ad esempio suo nonno. Tale differenza sta nel fatto che Chicco ha cominciato prestissimo a manovrare una quantità straordinaria di oggetti e vocaboli, concetti e immagini, certo di essere in grado di compiere operazioni mentali che alla sua età suo nonno non era in grado di compiere.

“*Leggendo le forme delle cose*”: Chicco sottolinea che gli oggetti non danno solo informazioni relative al loro funzionamento pratico e intorno al carattere tecnologico del mondo, danno informazioni anche sui materiali con cui sono stati fabbricati, i colori con cui sono stati dipinti, le forme con cui sono stati disegnati. Leggendo le loro forme egli compie un'operazione ben diversa da quella che compiva suo nonno leggendo la forma del secchio per l'acqua del pozzo.

Abstract a cura della Biblioteca di Memo (Multicentro Educativo Sergio Neri)

Le forme del mondo cambiano. Quello che a lui interessa è capire come, in che misura e in che senso questi cambiamenti influiscono sul suo “*modo di crescere*”, sul modo e sul processo con cui si fa un'immagine del mondo e concepisce il suo posto nel mondo. Ma ancora per questo argomento non c'è sufficiente letteratura.

Riguardo al mezzo televisivo Chicco fa osservare che la “*la televisione è anzitutto un linguaggio*”. I genitori si preoccupano di due cose importanti: gli effetti che la prolungata osservazione del teleschermo può avere sulla sua vista, e gli eventuali effetti dei contenuti dei programmi. Approva la prima preoccupazione, ma non condivide del tutto la seconda, in quanto il suo rapporto con la televisione ha molto più a che fare con il linguaggio del mezzo televisivo, anche le immagini sono qualcosa indipendentemente dalla loro destinazione ed utilizzazione. Sono un linguaggio. Ciò che lui impara guardando Topo Gigio o la canzone dello Zecchino d'oro è il linguaggio televisivo.

Per imparare la lingua della televisione Chicco è costretto a mettere in moto certe facoltà della sua mente, a impegnare la sua personalità in operazioni complesse e stimolanti, in un esercizio altamente istruttivo: un esercizio che il nonno da bambino non ha mai compiuto. Tale esercizio è complesso per la sua formazione mentale, in una certa misura è paragonabile all'esercizio del seggiolone sopra accennato, e, conclude Chicco, “*dovrebbe essere studiato meglio nella sua natura*”. Tutte le cose che Chicco fino ad ora ha spiegato si raccolgono intorno a una legge già ben nota: quella secondo cui il bambino fa libero uso del mondo per i suoi scopi di bambino e dunque non bisogna prestargli le intenzioni, le attenzioni, gli interessi degli adulti. Per un adulto l'orologio ad esempio è uno strumento che segna il tempo, per il bambino può essere tante cose.

La lettera si conclude sottolineando che con lo stesso modo, con la stessa libertà dei genitori, senza mancar loro di rispetto, anche lui si serve di loro. Sul volto del papà non studia solo i cari lineamenti del protettore supremo, del suo alleato contro i lupi, delle fiabe e della realtà: studia anche la pelle, la crescita della barba, il suono della voce così diverso da quello della voce della mamma ,ecc.

“E queste sono informazioni che Voi genitori avete sempre dato ai vostri bambini, senza saperlo. Ma oltre a questo voi mi dite, non solo con le vostre parole, ma con il vostro modo di entrare e di uscire, di rispondere al telefono, di guidare la macchina, di manovrare gli elettrodomestici eccetera, cose che i vostri genitori non potevano dirvi, o vi hanno detto in un altro modo”.

Vostro affezionatissimo

Chicco

(e per copia conforme Gianni Rodari)



Comune di Modena – Settore Servizi Educativi
Memo Multicentro Educativo Sergio Neri
www.comune.modena.it/memo